

Il break di Tremonti (12 luglio 2008)

I recenti Decreti legislativi 112 e 113 hanno cambiato radicalmente la prospettiva dell'università italiana. Da una ipotesi di concertazione fra Governo e Atenei (vi ricordate il "Patto per l'Università"?), siamo passati ad una prospettiva di poche regole finanziarie e normative molto stringenti ("strangolanti"), senza nessuna (sembra) possibilità di interazione fra Atenei e Governo. Come reagiranno gli Atenei?

La Segreteria del Rettore ha diffuso con una e-mail a tutti i componenti dell'Ateneo fiorentino il testo della mozione elaborato dal Senato Accademico. Tutti gli atenei si stanno mobilizzando. Riceviamo una sintesi molto chiara scritta da un dipendente del personale tecnico-amministrativo e crediamo che sia opportuno pubblicarla per contribuire alla diffusione delle notizie, in quanto si ha l'impressione che ancora pochi si sono resi conto della situazione.

A proposito dei Decreti legislativi.

Com'è noto ben due sono i decreti legislativi che hanno investito l'università e tutto il personale, nessuno escluso:

DL 112 del 25 giugno 2008 così' detto Manovra d'estate

DL 113 del 30 giugno 2008 così' detto decreto Tremonti

Il Decreto Tremonti fra le varie disposizioni che interessano le comunità montane, i termovalorizzatori, i cordoni ombelicali, ecc. agli artt. 12/13/14 prevede modifiche alla finanziaria 2006 e successivi provvedimenti in ordine al reclutamento e assunzioni del personale docente e ricercatore.

(una comparazione fra i vari provvedimenti sarebbe utile per capire qual' è il livello di incisione dell'ultimo provvedimento).

La manovra d'estate invece lancia i siluri più potenti su tutto il personale.

In primo luogo la facoltà di trasformare in fondazioni le università, ma (come ha giustamente rilevato il Rettore nell'ultima e-mail) con il bilancio così dissestato sarà un problema anche solo fare il progetto. (art.16).

Art. 66 e segg. ulteriori limitazioni alle assunzioni di personale t.a. e relativa riduzione delle piante organiche (comma 13); riduzione delle risorse per la contrattazione integrativa e disapplicazione di tutte le disposizioni che prevedono risorse aggiuntive a favore della contrattazione integrativa.

(le mani in tasca ce l'hanno messe da tempo e ora le tasche sono sfonde).

Art. 69 Gli automatismi di progressione economica passano da biennali a triennali per tutte le categorie di personale che usufruiscono di tale beneficio. (docenti e ricercatori)

Art. 71 Stretta su assenze per malattia per il personale t.a. e relativa decurtazione del trattamento economico accessorio. Ampliamento orario di reperibilità in caso di malattia. Restrizioni permessi retribuiti. I risparmi derivanti dall'applicazione delle decurtazioni economiche concorrono a migliorare i saldi di bilanci. (commento: per noi non basterebbe un' epidemia generale).

Art. 74 Ridimensionamento assetti organizzativi, unificazione strutture (Poli o UADR????) eliminazione dei doppioni sia di uffici, anche dirigenziali, che di procedure (noi a volontà).

Piano di snellimento da effettuare entro il 31 ottobre 2008, pena blocco di assunzioni.